

A Verona avviato un corso

Le aspettative dei 2.000 curatori sul nuovo diritto fallimentare

I curatori città per città

TRIBUNALE	CURATORI FALLIMENTARI
Bassano del Grappa	130
Belluno	49
Padova	98
Rovigo	86
Treviso	50
Venezia	260
Verona	620
Vicenza	202
Totale	1.495

Sono quasi 2 mila professionisti nel Nordest che operano come curatori fallimentari. Su nomina del Tribunale essi subentrano all'imprenditore nella gestione dell'azienda fallita e rappresentano durante la procedura fallimentare l'organo esecutivo del giudice delegato.

Nel Veneto secondo recenti dati risultano essere operativi ben 1.495 curatori fallimentari, mentre in Friuli Venezia Giulia sono circa 286 e nel Trentino Alto Adige raggiungono la cifra di 176 unità. Non esiste un albo dei curatori fallimentari ma esse vengono scelti fra gli iscritti agli Ordini professionali soprattutto tra avvocati, dottori commercialisti e ragionieri. Attualmente è in corso anche la modifica del diritto fallimentare che trova la propria disciplina in un regio decreto del 1942. Nel marzo 2002 infatti il Consiglio dei ministri ha formulato un disegno di legge che sta proseguendo il proprio iter parlamentare e che nelle prossime settimane dovrebbe portare ad una vera mini-riforma del diritto fallimentare.

Su recenti dati forniti dal Tribunale risulta anche che Verona è la città del Veneto e di tutto il Nord Est con il maggior numero di curatori fallimentari nominati dal Tribunale. Essi risultano essere 620 contro i 260 curatori fallimentari nominati dal Tribunale di Venezia, che è la seconda città del Veneto che segue, dopo Verona, in questa particolare classifica. A Verona recentemente è stato avviato anche il primo corso per curatori fallimentari. L'organizzazione è stata affidata all'Associazione veronese dei concorsualisti presieduta da Carlo Trentini e dalla locale Libera associazione forense, con il presidente Matteo Filippi. Quest'ultimo sottolinea che il «corso vede la partecipazione di oltre 160 professionisti in prevalenza avvocati ma anche dottori commercialisti e ragionieri. L'iniziativa nasce senza ombra di dubbio dal notevole appoggio dato alla sua formazione dal nostro presidente del Tribunale, Francesco Abate. Credo che la cosa fondamentale di questo nostro primo corso sia il fatto che per la prima volta almeno nella nostra città, gli addetti ai lavori (avvocati, giudici, dottori commercialisti e ragionieri) insegnano l'attività di curatore fallimentare a dei loro potenziali concorrenti. I relatori danno un taglio tecnico al corso che consente ai partecipanti di poter cogliere in poco tempo molti degli aspetti pratici che l'attività di curatore fallimentare chiede». (c.g.)